



# Presenza straniera in Italia

Ricognizione delle  
principali fonti informative

A cura di

**Gianluca Dominutti**

Servizio Autonomo della Statistica  
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

**Federico Jahier**

Settore Statistico  
Regione Piemonte

Roma • Luglio 2001

# Presenza straniera in Italia

Ricognizione delle  
principali fonti informative

A cura di

**Gianluca Dominutti**

Servizio Autonomo della Statistica  
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

**Federico Jahier**

Settore Statistico  
Regione Piemonte

Roma • Luglio 2001

## Indice del volume

<b>Prefazione</b>	5
<b>Introduzione</b>	7
<b>1. L'anagrafe</b> (di Francesca Lanzafame - Provincia Autonoma di Trento)	11
1.1 Introduzione	13
1.2 Schede e modelli di rilevazione	
1.2.1 Rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita	16
1.2.2 Rilevazione delle nascite	20
1.2.3 Movimenti migratori della popolazione residente	26
1.2.4 Cittadini stranieri iscritti in anagrafe - Bilancio anagrafico	29
1.2.5 Matrimoni	33
1.2.6 Eventi demografici di stato civile	39
<b>2. Permessi di soggiorno</b> (di Stefania Rimoldi - Regione Lombardia)	43
2.1 Introduzione	45
2.2 Schede e modelli di rilevazione	
2.2.1 Permessi di soggiorno	49
<b>3. Il censimento</b> (di Luciano Nicolini - Regione Emilia-Romagna)	57
3.1 Introduzione	59
3.2 Schede e modelli di rilevazione	
3.2.1 I censimenti della popolazione e delle abitazioni	62
<b>4. Istruzione e formazione</b> (di Nedda Visentini - Regione Veneto)	83
4.1 Introduzione	85
4.2 Schede e modelli di rilevazione	
4.2.1 Scuole materne (statali)	90
4.2.2 Scuole materne (non statali)	96
4.2.3 Scuole elementari (statali)	101
4.2.4 Scuole elementari (non statali)	107
4.2.5 Scuole secondarie di primo grado (statali)	112
4.2.6 Scuole secondarie di primo grado (non statali)	116
4.2.7 Scuole secondarie di secondo grado (statali)	121
4.2.8 Scuole secondarie di secondo grado (non statali)	127
4.2.9 Istruzione universitaria	133
4.2.10 Corsi regionali di formazione professionale	139

<b>5. Il lavoro</b> (di Adele Lanzo - Regione Lombardia)	147
5.1 Introduzione	149
5.2 Schede e modelli di rilevazione	
5.2.1 Autorizzazioni al lavoro subordinato (ex art. 22 D.lgs. 286/98)	153
5.2.2 Cittadini extracomunitari iscritti al collocamento	157
5.2.3 Cittadini extracomunitari avviati al lavoro	163
<b>6. La sanità</b> (di Federico Jahier - Regione Piemonte)	169
6.1 Introduzione	171
6.2 Schede e modelli di rilevazione	
6.2.1 Dimissioni ospedaliere	175
6.2.2 Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	179
6.2.3 Dichiarazione della interruzione volontaria di gravidanza	183
6.2.4 Notifica di malattie infettive	187
6.2.5 Ammissioni di malati nei servizi psichiatrici degli istituti di cura	198
6.2.6 Cause di morte	202
<b>7. La giustizia</b> (di Giovanni Sacchini - Regione Emilia-Romagna)	213
7.1 Introduzione	215
7.2 Schede e modelli di rilevazione	
7.2.1 Delitti denunciati all'Autorità giudiziaria	219
7.2.2 Statistica della criminalità	224
7.2.3 Imputati condannati o prosciolti	228
7.2.4 Movimento dei detenuti negli istituti penitenziari	234
7.2.5 Entrati negli istituti di prevenzione e pena	238
7.2.6 Minorenni denunciati per delitto	241
<b>8. La cittadinanza</b> (di Federico Jahier - Regione Piemonte e Gianluca Dominutti - Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia)	245
8.1 Introduzione	247
8.2 Schede e modelli di rilevazione	
8.2.1 Acquisizione della cittadinanza	250



## Prefazione

Il Gruppo di Lavoro Demografia del CISIS con questa seconda pubblicazione - che fa seguito a *Le previsioni demografiche. Confronto tra alcuni modelli adottati nelle Regioni italiane* uscita nel novembre 2000 - intende offrire ai colleghi delle regioni e agli altri addetti ai lavori un utile strumento di lavoro per addentrarsi nella complessa tematica dell'immigrazione straniera in Italia.

L'elemento di dirompente novità che ha avuto il fenomeno negli ultimi anni non è stato spesso accompagnato da un'approfondita attenzione e conoscenza dello stesso da parte delle amministrazioni territoriali; le quali, invece, quotidianamente devono tenere conto del fenomeno immigrazione per i numerosi risvolti che esso comporta sul piano demografico, sociale, economico, etc.

Prima di qualsiasi approfondimento statistico è però necessario conoscere esattamente le fonti di dati disponibili ed è per questo motivo che abbiamo ritenuto di offrire un repertorio dei principali flussi esistenti.

Questo lavoro non ha la pretesa di essere esaustivo, data l'estrema complessità e variabilità nel tempo delle fonti stesse, ma vuole solo mettere a disposizione una prima guida orientata nel mondo immigrazione straniera.

Il lavoro è stato svolto dividendo le varie tematiche tra le singole regioni che hanno così potuto approfondirle. Ne è risultata una raccolta di schede descrittive per ogni rilevazione, precedute da un'introduzione, sezione per sezione, e seguite dalla riproduzione di tutti i modelli di rilevazione.

Il gruppo stesso intende usare questo materiale come punto di partenza per ulteriori approfondimenti ed elaborazioni e si augura di poter contare sulle adesioni di quanti fossero interessati a questo percorso.

Nicoletta Pizzetti

*Coordinatore del gruppo*

### **Fanno parte del gruppo:**

*Marco D'Auria – Regione Liguria,  
Gianluca Dominutti – Regione Friuli-Venezia Giulia,  
Federico Jahier – Regione Piemonte,  
Francesca Lanzafame – Provincia Autonoma di Trento,  
Adele Lanzo – Regione Lombardia,  
Maria Cristina Migliore – Ires Piemonte,  
Luciano Nicolini – Regione Emilia-Romagna,  
Stefania Rimoldi – Regione Lombardia,  
Nedda Visentini – Regione Veneto.*



## Introduzione

Nel corso degli ultimi anni, ed in particolare nell'ultimo decennio, l'Italia da tradizionale Paese di emigrazione è diventata gradatamente area di immigrazione. A partire dalla metà degli anni settanta, ad un iniziale periodo caratterizzato dal rientro di molti connazionali, causato dalla crisi economica e dai processi di ristrutturazione che hanno riguardato molte aree industrializzate, è seguita una fase, non ancora conclusa, nella quale è stata l'immigrazione da varie aree del terzo mondo e dai Paesi dell'est europeo a diventare via via più consistente.

Tale ribaltamento di ruolo, registrato anche da altri Paesi dell'Europa meridionale (come Spagna e Grecia), è uno degli elementi di novità delle attuali tendenze migratorie in Europa, insieme all'improvviso ampliarsi del bacino di provenienza dei flussi migratori ed al venir meno di una stretta relazione funzionale tra immigrazione e domanda di lavoro ufficiale non soddisfatta dall'offerta locale.

Nell'ambito di tale contesto, la presenza straniera ha acquistato nella penisola un'incidenza notevole, anche se ancora lontana da quella che si osserva nei Paesi Europei storicamente d'immigrazione, quali Francia, Germania e Regno Unito. Secondo l'ultimo dato ISTAT a disposizione, il numero dei residenti in Italia è pari a 1.270.553 unità al 31 dicembre 1999.

In merito alle tecniche di rilevazione, è da sottolineare come la presenza straniera in Italia costituisca una realtà non semplice, ma caratterizzata spesso da clandestinità e precarietà. Dall'altra parte è però da osservare come la maggior parte degli stranieri, sia legali che illegali, siano inseriti in una rete di rapporti di parentela e di solidarietà tra connazionali, che permettono di realizzare i progetti migratori individuali ed offrono il necessario sostegno sociale ai nuovi arrivati. Per tali ragioni, la componente sommersa risulta strettamente legata a quella regolare o perlomeno rilevata, e le informazioni relative a quest'ultima sono di grande rilievo per acquisire tasselli conoscitivi relativi anche alla prima.

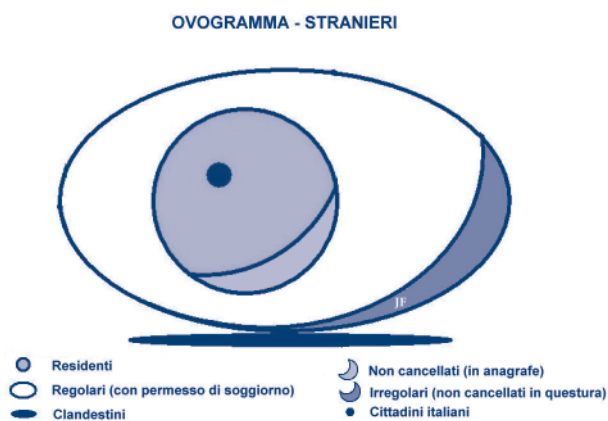
A proposito, questo lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro Demografia del Centro Interregionale per il Sistema Informativo ed il Sistema Statistico (CISIS), ha rilevato la necessità di conoscere le differenti caratteristiche della presenza straniera nel Paese attraverso una attenta ricognizione delle principali fonti informative in argomento. È stata così discussa approfonditamente la realtà degli stranieri in Italia e dei flussi informativi che possono contenere dati utili ad una migliore comprensione di numerosi aspetti ancora poco conosciuti.

La situazione ideale sarebbe di rilevare e distinguere tra stranieri residenti e non residenti ed inoltre tra regolari e irregolari. Volendo complicare un po' le cose si potrebbe aggiungere che tra i residenti iscritti in anagrafe ci sono quelli che sono migrati in altri comuni o all'estero e non sono stati cancellati, oppure ci sono quelli a cui è scaduto il permesso di soggiorno e che di conseguenza non avrebbero più titolo per continuare ad avere la residenza (complicazione A).

Inoltre tra i regolari vi è una quota di stranieri con permesso non rinnovato o scaduto oppure vi sono dei minori conteggiati più volte (complicazione B).

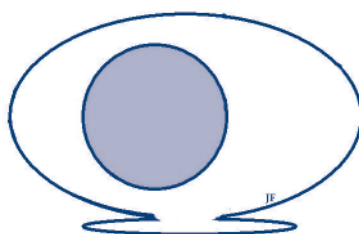
Per cercare di mettere a fuoco questa realtà molto complessa viene proposta

una rappresentazione della situazione degli stranieri tramite un ideogramma di immediata leggibilità (Ovogramma – Stranieri - Jahier 01).



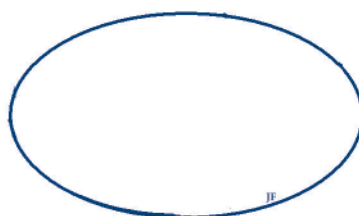
In questa rappresentazione a uovo l'albume rappresenta gli stranieri con regolare permesso di soggiorno rilasciato dalle questure (i cosiddetti soggiornanti), il tuorlo i residenti iscritti in anagrafe mentre l'ombra dell'uovo rappresenta gli irregolari.

La complicazione A di cui sopra è rappresentata dall'ombra sul tuorlo mentre la complicazione B dall'ombra sull'albume. A titolo esemplificativo il flusso informativo relativo al censimento è così rappresentato:



Infatti il censimento rileva i residenti e i presenti quindi tra questi ultimi rileva anche gli irregolari ma non consente di distinguere tra regolari ed irregolari (in pratica non vi sono quesiti sul possesso o meno del permesso di soggiorno).

Il flusso dei permessi di soggiorno risulta composto del solo albume:



Infatti vengono rilevati soltanto gli stranieri regolari. Invece, per il flusso degli iscritti in anagrafe si trova il solo tuorlo visto che vengono rilevati solo i residenti:



Un flusso teoricamente più completo e di conseguenza molto interessante è quello dei dimessi dagli istituti di cura che risulta così raffigurato:



Infatti il flusso consente di distinguere tra residenti e non e anche tra regolari ed irregolari (i cosiddetti Stranieri Temporaneamente Presenti) a cui la legge garantisce la tutela sanitaria.

Allo scopo di sottolineare la possibilità di distinguere e rilevare la presenza straniera regolare ed irregolare, accanto ad altre fondamentali variabili di interesse, quali cittadinanza e residenza, la pubblicazione è stata divisa in sezioni, ciascuna riguardante un particolare campo di rilevazione. Così, oltre a sezioni che più in generale si occupano di stranieri quali quelle riferite al censimento della popolazione ed ai permessi di soggiorno, l'attenzione è stata puntata più in particolare su giustizia, istruzione, lavoro, sanità ed anagrafe.

Seguendo un percorso dinamico, è stata definita una scheda di rilevazione capace di evidenziare le caratteristiche di ogni rilevazione, senza comunque dimenticare le peculiarità della regione in cui è stata concentrata l'analisi. Si è voluto cioè studiare nel particolare ogni flusso informativo, mettendo a fuoco le principali variabili di interesse, la periodicità, qualità e modalità di diffusione dei dati.

Come prossimo passo, il Gruppo di Lavoro Demografia ha l'obiettivo di continuare ad esplorare il tema dell'immigrazione e, in tale ambito, sulla base della ricognizione dei flussi appena effettuata, verranno avviate alcune elaborazioni sulle basi dati riguardanti gli stranieri con particolare riferimento a giustizia, censimento, anagrafe, lavoro, permessi di soggiorno, sanità, istruzione e formazione.

Federico Jahier  
Gianluca Dominutti

